

Appuntamento con l'eccellenza

Da sempre noi artigiani siamo abituati a lavorare sotto pressione, ma mai come oggi le nostre capacità di adattamento vengono messe a dura prova. Si sono aggiunti fattori esterni che non dipendono dal nostro talento imprenditoriale, come l'accelerazione dei cicli economici, la concorrenza estera, la turbolenza dei mercati. Così il mondo dell'artigianato, storicamente campione di flessibilità, è impegnato ad assumere nuove competenze per trasformare il modo di gestire l'impresa. Dobbiamo stare al passo non solo con macchinari e strumentazioni tecnologicamente adeguate, ma soprattutto attrezzarci culturalmente per far fronte all'attuale scenario economico. Una responsabilità che Confartigianato Lecco ha deciso di favorire e incoraggiare, mettendo in campo il massimo sforzo per sostenere opportuni programmi e iniziative che possano soddisfare le esigenze di innovazione, formazione e aggiornamento espresse dagli artigiani.

In questa prospettiva, credo che la Mostra dell'Artigianato possa rappresentare un momento centrale per promuovere e stimolare questo continuo processo di rinnovamento. L'esposizione di Erba costituisce da 32 anni una prestigiosa vetrina per i nostri artigiani, e ha ben dimostrato in questo lungo arco di storia di sapersi adattare con successo ai tempi. Oggi, partecipare alla Mostra significa



essere presenti in una rassegna dove i protagonisti sono la creatività e la qualità. Un binomio imprescindibile per emergere e affermarsi. Su questo, la Mostra dell'Artigianato non transige. Prosegue dunque, con formula rinnovata, il Premio nazionale Prodotto Artigiano, così come lo Spazio Nuove Imprese dedicato alle giovani ditte che si distinguono per l'innovazione di prodotto. Senza dimenticare i numerosi convegni dedicati a tematiche di attualità, sicuramente un'occasione importante per potersi confrontare fra noi, con i colleghi di Como e con esperti dei vari settori, trovando a Erba un ideale punto di incontro e riflessione. E naturalmente si innalza la qualità dei primi attori della Mostra, gli espositori, espressione di maestria e passione artigiana che, anche in questa 32ª edizione, non mancheranno di catturare migliaia di visitatori. Ciò che gli artigiani chiedono in questo momento è poter coltivare, con l'entusiasmo che da

sempre li anima, la loro "voglia di fare impresa". Per crescere, contribuire alla salute della nostra economia, dedicarsi allo sviluppo di nuove idee e nuovi prodotti da esporre con orgoglio nei padiglioni di Lariofiere. Insomma, chiediamo di lavorare in pace. Senza essere continuamente esasperati dai tormentoni di una normativa fiscale, creditizia e burocratica che, invece di diventare più agile, diventa ogni giorno più pesante. O assillati dall'incognita dei costi del combustibile e dell'energia, ormai a livelli insostenibili. A Erba avremo ospiti illustri del mondo della politica, e non ci faremo sfuggire l'occasione per parlare anche di questo.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 10 n. 24 settembre 2005

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE

REG. N. 1579 - A
UNI EN ISO 9001:2000



L'eccellenza in mostra

SABATO 24 SETTEMBRE 2005
INAUGURAZIONE ore 10.30

Inaugurazione ufficiale della 32^a edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato alla presenza di un rappresentante del Governo e dell'Assessore Regionale all'Artigianato Marco Pagnoncelli.

- Premiazione Concorso Nazionale Prodotto Artigianato sul tema:
"L'arredo urbano"



LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2005
ore 15.00 Sala Lario

GIORNATA DI CONFARTIGIANATO
BENESSERE

Presiede: Guido Pertusini - Presidente Unione Regionale Acconciatori - CONFARTIGIANATO LOMBARDIA - Saluti: Dante Prosperio - Presidente Acconciatori Confartigianato Lecco - Apertura lavori: Marco Colombo - Presidente Comitato Organizzatore 32^a Mostra Mercato dell'Artigianato

Intervento sul tema: "Legge 174/2005 la nuova disciplina dell'attività per gli acconciatori" adempimenti, opportunità e problematiche - Giuseppe Del Vecchio - Ufficio Legislativo CONFARTIGIANATO

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2005
ore 18.00 Sala Porro

Convegno sul tema: "Sviluppo della Previdenza e smobilizzo del TFR: quali compensazioni per le imprese?"

Saluto: Marco Colombo - Presidente Comitato Organizzatore 32^a Mostra Mercato dell'Artigianato - Introduzione: Arnaldo Redaelli - Presidente Unione Artigiani Lecco - Vice Presidente C.C.I.A.A. Lecco; Felice Brenna - Vicepresidente Confartigianato Imprese Como - Interviene: Alberto Brambilla - Sottosegretario Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Coordina: Giancarlo Ferrario - Direttore Il Giornale di Lecco

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2005
ore 20.30 Sala Porro

Convegno sul tema:
"Bambini, soggetti deboli e solidarietà - quale il ruolo delle PMI?"

Incontro promosso da Confartigianato Donne Impresa di Como e Lecco

Apertura lavori: Marco Colombo - Presidente Comitato Organizzatore 32^a Mostra Mercato dell'Artigianato - Saluti: Ornella Taborelli - Presidente Donne Impresa Confarti-

Premio nazionale Prodotto Artigiano

La Creatività e la capacità degli studenti, a disposizione del mondo artigiano. Promosso nell'ambito della Mostra dell'Artigianato da Confartigianato Imprese Como e Confartigianato Lecco, Confartigianato Lombardia, Lariofiere. Attraverso la valorizzazione della creatività e delle capacità progettuali degli studenti, unitamente al saper fare tipico dell'artigiano, vengono presentati al pubblico per tutto il periodo della Mostra le opere e i progetti realizzati sul tema scelto per la 32^a edizione: "L'ARREDO URBANO".

PREMIAZIONE SABATO 24 SETTEMBRE

TITOLO DELL'OPERA	AUTORE	AZIENDA
I Muri e la montagna	Annalisa Borsini	Ghielmotti di Giovanni e Marco (Como)
Rainbow Bird	Valentina Brunelli	Perucchini G. Franco (Galbiate)
L'agone	Chiara Dal Miglio	Interior Design (Dolzago)
L'attesa	Silvio Esposito	GFO consorzio fabbri como
O (zero)H2O	Pierre Feniello	Riva Renato (Galbiate)
Metamorphosis	Francesco Montorfano	Pifferi & Alpi (Cantù)
A suon di Gocce	Francesca Pagani	Water Games (Caslino d'Erba)
Acquae	Alessandro Rigamonti	Cerutti & Urlo (Maslianico)
B-C il portabiciclette	Flavia Rocchi	Eredi Micheletti (Lecco)
Scivolo a Elefantino	Giada Romano	Mambretti Angelo (Costamasnaga)

gianato Como; Manuela Piazza - Presidente Donne Impresa Confartigianato Lecco - Intervengono: Claudia Koll - Presidente Onoraria A.I.C. (Associazione Italiana Celiachia); Roberto Tietto - Progetto "Economia di Comunione"; Guido Uraghi - Associazione ONLUS "Per un Sorriso" - Coordina: Piercarlo Valtorta - Direttore Centro Europeo Risorse Umane (CERU)

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2005
ore 20.30 Sala Porro

"Anche le micro-imprese sanno innovare" - Strategie, esperienze, nodi critici

Saluto: Arnaldo Redaelli - Unione Artigiani di Lecco - VicePresidente Confartigianato Lombardia con delega Università e Ricerca - Introduzione: Zeffirino Satto - Responsabile Gruppo Innovazione Confartigianato Imprese Como - Consigliere Univercomo

Tavola rotonda

"Innovazione e micro-impresa. La generazione di idee innovative. Metodi e strumenti o solo doti personali?"

Saluto di benvenuto: Marco Colombo - Presidente Comitato Organizzatore 32ª Mostra Mercato dell'Artigianato - Coordina: Roberto Negrini - Pro-rettore Politecnico di Milano, Polo di Como - Intervengono: Gaetano Cascini - Dipartimento di Meccanica e Tecnologia Industriale Università degli Studi di Firenze; Cesare Catelli - Titolare dell'azienda artigiana P.C. di Pompeo Catelli; Riccardo Bongiovanni - Titolare dell'azienda artigiana O.M.B. di Mandello Lario; Giorgio Lampugnani - Direttore Cestec - Centro Lombardo per lo sviluppo tecnologico e Produttivo delle PMI - Concludono: Vico Valassi - Presidente Camera di Commercio di Lecco - Presidente Univerlecco; Adriano De Maio - Regione Lombardia Sottosegretario alla Presidenza, Alta formazione, ricerca e innovazione

"Una Regione attenta: programmi e prospettive per l'innovazione"

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2005
ore 17.00 Sala Porro

Incontro Gruppo Anziani e Pensionati ANAP di Como e di Lecco

Apertura lavori: Marco Colombo - Presidente Comitato Organizzatore 32ª Mostra Mercato dell'Artigianato - Saluti: Ambrogio Maspiero - Presidente Anap - Como; Antonio Lozza - Presidente Anap - Lecco

Intervento sul tema:

"Le politiche socio assistenziali e sanitarie

L'Artigianato Lecchese
n. 10 - 24 settembre 2005

Spazio nuove imprese

Un'area della Mostra Mercato è riservata a 10 nuove imprese che hanno iniziato l'attività nell'ultimo biennio selezionate fra le oltre 2000 nuove aziende per l'innovazione del prodotto proposto e la particolare attenzione verso la clientela. E' un messaggio di fiducia nel futuro dell'imprenditoria artigiana che la Mostra vuole trasmettere al settore.

AZIENDA	LOCALITA'	ATTIVITA'
R.A. di Ribaldo Annamaria	Albavilla	Presepi
Dobro Prom	Binago	Incisione Stampe, ecc
Les Leurs	Brivio	Composizioni floreali
Cartapesta	Bulciago	Decorazioni materiale vario
Masai	Bulgarograsso	Decor. Capi abbigliamento
Intimaglia	Civate	Produzione Maglieria
Monsieur Chocolat	Como	Pasticceria, gelateria
Maiocchi Barbara	Grandate	Accessori abbigliamento
La bottega del vetro	Perego Prog.	Realizzazione vetrate

Artigianato & arte

Nell'area centrale spazio dedicato al Restauro

AZIENDA	LOCALITA'	ATTIVITA'
Cigardi Restauri	Albavilla	Restauri archeologici
Mazzoleni Stefano	Brivio	Restauro/costruzione mobili
Beretta Pietro	Cabiato	Restauro Mobili
Picone Giuseppe	Como	Restauro strumenti musicali
Scuola d'Arti e Mestieri "Castellini"	Como	Sezione Pittura e decorazione
Colombo Gianni Antiquariato	Gironico	Restauro mobili
Sonetti Luca	Introbio	Restauro Mobili
Mania d'Arte	Vercurago	Attività laboratorio cornici

della Regione Lombardia" Patrizio Tambini - Assessorato alla Famiglia e Solidarietà sociale - Regione Lombardia

Proiezione del Filmato "La conquista del Cerro Torre trent'anni dopo"

A cura di Daniele Chiappa - Alpinista

Segue aperitivo

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2005
ore 20.30 Corpo Centrale

SERATA BASKET - con la Vertical Vision Cantù e la Starlight Valmadrera

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2005
ore 18.00 Sala Porro

"Il Centro Estero si presenta alle imprese"

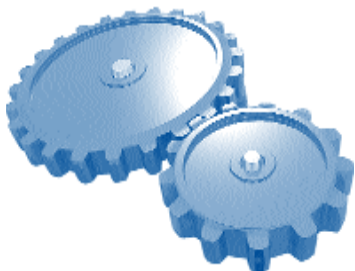
Saluto: Marco Colombo - Presidente Comitato Organizzatore 32ª Mostra Mercato dell'Artigianato - Interventi: Sergio Valentini - Direttore Centro Estero delle Camere di

Commercio Lombarde - Testimonianze: Alberto Crippa - Imprenditore Confartigianato Como - Giuseppe Conti - Imprenditore Confartigianato Lecco

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2005
ore 20.30 Sala Porro

Incontro promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia sul tema: "Scenari futuri per lo sviluppo delle imprese artigiane"

Apertura lavori: Marco Colombo - Presidente Comitato Organizzatore 32ª Mostra Mercato dell'Artigianato - Saluti: Marco Galimberti - Presidente Giovani Imprenditori Confartigianato Como; Silvia Dozio - Presidente Giovani Imprenditori Confartigianato Lecco. Intervento: Francesco Boccia - Professore di economia aziendale e delle Amministrazioni Pubbliche - Università Carlo Cattaneo- Coordina: Paolo Rolandi - Presidente Giovani Imprenditori Confartigianato Lombardia.



Imprese e Università: progettazione meccanica *Ricerca applicata e innovazione tecnologica*

Il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano, in collaborazione con le associazioni del mondo imprenditoriale e produttivo del territorio lecchese, organizza un convegno

Venerdì 14 ottobre 2005
ore 15.30- Polo regionale di Lecco
Via Marco d'Oggiono 18/a
Lecco, Aula C 1.2

che ha come obiettivo una breve descrizione delle potenzialità derivanti dalla collaborazione imprese-università nell'ambito della progettazione meccanica, con descrizione delle competenze esistenti messe a disposizione delle aziende lecchesi per analizzare e risolvere problematiche tecniche.

Programma del convegno: • 15.30: Registrazione dei partecipanti; • 16.00: Introduzione al Convegno Dott. Ing. Vico Valassi, Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecco, Prof. Riccardo Pietrabissa, Politecnico di Milano Delegato del Rettore per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico Illustrazione delle competenze ed esempi di collaborazione imprese-università • 16.30: Relazioni Prof. Stefano Bruni, Politecnico di Milano Il Dipartimento di Meccanica: competenze tecniche, attrezzature, ricerche; Prof. Angelo Terranova, Politecnico di Milano Progettazione di sistemi meccanici: un esempio applicativo Prof. Antonietta Lo Conte Politecnico di Milano Studio dell'espansione a freddo di connessione filettata per impieghi in campo petrolifero Prof. Marco Giglio Politecnico di Milano Previsione di vita a fatica di componenti elicoteristici; 17.30: Discussione
Informazioni: www.polo-lecco.polimi.it/ ricerca_impresa; e-mail: polelecco@ceda.polimi.it

Seminario installatori termoidraulici

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2005 ORE 17.00
PRESSO SEDE CONFARTIGIANATO LECCO

Presentazione programma informatico
per gli adempimenti relativi alla
Legge 46/90 e allegati Delibera 40/2004

La partecipazione è gratuita.
Per motivi organizzativi confermare l'adesione
all'ufficio categorie (Paola Bonacina) entro il 30 settembre



31 ottobre, scadenza dei termini

Opportunità per le Pmi innovative

Regione Lombardia, Provincia di Lecco e Camera di Commercio di hanno firmato l'Accordo per la promozione di azioni congiunte per il sostegno all'innovazione tecnologica delle Pmi e per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nell'area lecchese, mettendo a disposizione delle imprese la somma complessiva di 820mila euro. Dall'accordo è derivato un bando, approvato dalla giunta provinciale e pubblicato nel Burl (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia) n. 31 del 3 agosto 2005. Il Bando stabilisce che saranno finanziati investimenti per lo sviluppo aziendale con caratteristiche innovative delle scelte e delle soluzioni progettuali, effettuati sia da piccole e medie imprese lecchesi già attive operanti in qualsiasi settore economico, sia da aspiranti imprenditori che intendano costituire un'azienda hi-tech, con sede legale e operativa in provincia di Lecco. L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale pari al 50% delle spese riconosciute ammissibili, per un ammontare massimo di 50mila euro. L'iniziativa intende: sostenere l'attività di brevettazione

europea ed internazionale delle Pmi lecchesi; stimolare la loro partecipazione a progetti di ricerca e innovazione europei, nazionali e regionali sviluppati in collaborazione con Università e Centri di ricerca pubblici e privati; stimolare e sostenere la nascita di imprese hi-tech; favorire la cooperazione tra Pmi, grandi imprese, Università e Centri di ricerca anche con l'individuazione e lo sviluppo di nuovi Centri e/o di Centri di eccellenza per il trasferimento tecnologico nell'area lecchese. Il Bando e la relativa modulistica potranno essere ritirati presso la sede e gli sportelli di Confartigianato Lecco, o scaricati direttamente dal sito www.artigiani.lecco.it alla voce INNOVAZIONE. Le domande dovranno essere inviate in duplice copia alla Provincia di Lecco, responsabile dell'istruttoria, entro il 31 ottobre 2005. Entro 120 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Comitato Tecnico esaminerà la documentazione e curerà la compilazione della graduatoria.

Informazioni: Laura Carsaniga, tel. 0341 250200, lcarsaniga@artigiani.lecco.it

Viaggio in Sudafrica dal 31 ottobre all'8 novembre



Dopo il successo del viaggio in California dello scorso anno, Confartigianato Lecco organizza un itinerario in Sudafrica con partenza il 31 ottobre e ritorno l'8 novembre. Il programma prevede l'arrivo a Città del Capo, la visita della città, escursioni al Capo di Buona Speranza e all'Isola delle Foche. Ci si trasferirà poi a Johannesburg, e di lì nella riserva privata di un Parco nazionale, dove parteciperemo ad una serie di emozionanti safari fotografici. Termine per le iscrizioni: 30 settembre. Rivolgersi a Larissa Pirola, sede Confartigianato di Lecco, tel. 0341.250200.

Il programma delle iniziative per il sessantesimo

Buon compleanno, Artigiani!

L'Unione Artigiani compie sessant'anni. L'Associazione celebrerà l'evento con una serie di manifestazioni in programma a Lecco nella settimana dal 16 al 23 ottobre prossimi, coinvolgendo i soci e la cittadinanza. Desideriamo che la gente percepisca il ruolo svolto da tanti artigiani a favore della collettività



"Artigiani 60 anni vicini alla gente"

Lecco, "Settimana dell'Artigianato"

domenica 16 ottobre

dalle 10.30 - piazza XX settembre

Esposizione e sfilata di auto d'epoca per le vie della città

"Pizza in piazza" con distribuzione gratuita di assaggi

dal 16 al 23 ottobre

piazza XX settembre

Mostra fotografica "L'artigianato verso il futuro"

mercoledì 19 ottobre

ore 21, sede Confartigianato, via Galilei 1

presentazione del manuale "Occhio all'etichetta" a cura della categoria Pulitintolavanderie

giovedì 20 ottobre

ore 21, Sala Ticozzi, via Ongania

2° edizione Premio alpinistico Casimiro Ferrari "Concerto verticale" - Viaggio nell'alpinismo e

nell'arrampicata estrema fra letture e musica in collaborazione con il Gruppo Ragni di Lecco

venerdì 21 ottobre

ore 18, sede Confartigianato, via Galilei 1

"Artigianato e fede": presentazione del libro "Le mani dell'uomo, le mani di Dio"

sabato 22 ottobre

piazza XX settembre

"Cioccolandia" - Giornata del cioccolato, laboratorio con degustazioni

domenica 23 ottobre

ore 10, Teatro della Società

Cerimonia di chiusura e assegnazione del Premio Fedeltà 2005 alla presenza di Roberto Formigoni, presidente Regione Lombardia e del presidente nazionale Confartigianato Giorgio Guerrini

Da ottobre corsi gratuiti per gli associati

Formazione finanziata, si parte



Riparte alla grande la formazione finanziata destinata agli imprenditori artigiani. ELFI (l'ente di formazione di Confartigianato Lombardia, con una sede accreditata presso l'Unione Artigiani di Lecco) ha infatti ottenuto un finanziamento a valere sulla misura D1 del Fondo Sociale Europeo, che consentirà l'attivazione di ben 14 percorsi formativi.

I corsi – tutti gratuiti – sono rivolti esclusivamente alle aziende iscritte a Confartigianato Lecco in regola con il pagamento della quota associativa. Destinatari principali sono titolari e soci; i corsi verranno avviati tra ottobre e novembre, in orario serale, con una composizione d'aula da un minimo di 8 a un massimo di 16 partecipanti.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi in sede all'Ufficio Formazione.

ECCO I CORSI GRATUITI

O informatica di base	(24 ore)	ott-dic
O informatica avanzata	(24 ore)	gen-mar
O inglese avanzato	(24 ore)	gen-mar
O gestione dello stress, leadership, comunicazione	(24 ore)	feb-mar
O photoshop	(24 ore)	da definire
O tecniche del colore e finto marmo	(30 ore)	dic-gen
O elettronica applicata all'autoveicolo	(30 ore)	da definire
O tecniche di saldatura TIG	(40 ore)	feb-mag
O tecniche di saldatura a filo continuo	(40 ore)	feb-mag
O tecniche di verniciatura per carrozzieri	(32 ore)	nov-gen
O formazione linguistica	(36 ore)	apr-giu
O autocad	(32 ore)	apr-giu
O tecniche di vendita e gestione della clientela	(24 ore)	ott-nov
O certificazione dei serramenti e marcatura CE	(24 ore)	nov

AZIENDA
 SETTORE ATTIVITA'
 NOMINATIVO PARTECIPANTE
 RUOLO IN AZIENDA
 INDIRIZZO
 TELEFONO
 FAX
 E-MAIL

DA RESTITUIRE VIA FAX ALLO 0341-250170 (UFFICIO FORMAZIONE)

CORSI SPECIALISTICI

» CORSO RECUPERO PUNTI PATENTE AUTOTRASPORTATORI

Confartigianato Lecco ha ottenuto l'autorizzazione dal Ministero dei trasporti (Mot 3/5331/M350 PaP) per organizzare corsi di recupero punti patente, riservati alla categoria autotrasportatori. La durata del corso (frequenza obbligatoria) è di 18 ore e permetterà di recuperare 9 punti. L'iscrizione è confermata con il versamento della quota (€ 250+IVA a partecipante per le aziende associate Upal/Consaut, €300+IVA a partecipante per le aziende non associate). Il corso verrà avviato solo al raggiungimento del numero minimo di 6 iscritti, in caso contrario la quota di iscrizione verrà integralmente restituita.

» CORSO DI SPECIALIZZAZIONE RESPONSABILI TECNICI GESTIONE RIFIUTI

Dopo il successo del corso base per formare i Responsabili tecnici per la gestione dei rifiuti (per le attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, recupero e smaltimento rifiuti e bonifica amianto), sono aperte le iscrizioni per i corsi di specializzazione, sia modulo A che modulo B. Il corso, disciplinato dalla delibera n. 16 del luglio 1999, verrà organizzato in collaborazione con il CAPAC di Milano; l'ufficio Formazione e l'ufficio Ambiente di Confartigianato Lecco sono a disposizione per chiarimenti e prenotazioni. Per informazioni telefonare allo 0341.250.200



» ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI AUTOTRASPORTATORE

È in programma per inizio 2006 il corso per accesso alla professione di autotrasportatore.

I corsi a pagamento per l'autunno

Tedesco, inglese, commercio estero, controllo di gestione, "allènati al successo"

Ricordiamo i percorsi formativi a pagamento in programma per i mesi autunnali; per ulteriori informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in sede all'Ufficio Formazione.

- ▶ **AVVICINAMENTO ALLA LINGUA TEDESCA:** 22 ore, 2 lezioni settimanali in orario serale, docente madrelingua, nozioni base di grammatica e pronuncia
- ▶ **TEDESCO AVANZATO CONVERSAZIONE IN LINGUA:** 18 ore, 1 lezione settimanale in orario serale, docente madrelingua
- ▶ **INGLESE COMMERCIALE SCRITTO:** 18 ore, 1 lezione settimanali in orario serale, docente madrelingua, richiesta conoscenza di base dell'inglese. Scadenza iscrizioni: 10 ottobre
- ▶ **COMMERCIO ESTERO:** 50 ore, 2 lezioni settimanali (contrattualistica internazionale, marchi, tecnologia, condizioni di consegna, trasporti e pagamenti internazionali, normativa e documenti doganali, fiscalità)
- ▶ **ALLENATI AL SUCCESSO:** ultimi incontri del percorso di sviluppo aziendale



- 14 ottobre (dalle 17 alle 21): "Il contratti: uno strumento di tutela", costo 50 €
- 28 ottobre (dalle 17 alle 21): "Le responsabilità dell'essere imprenditore", costo 50 €

Verranno recuperati prossimamente anche i due incontri di 8 ore ciascuno previsti a settembre ("Introduzione al marketing: definizioni, strategie e strumenti" e "Implementare le vendite: una migliore gestione del prodotto per il profitto", costo 80 € cadauno). Sono seminari interattivi, con un taglio estremamente pratico; i costi sono da intendersi a partecipante e IVA esclusa. Gli incontri avranno luogo al raggiungimento di almeno 10 partecipanti.

▶ **CONTROLLO DI GESTIONE:** percorso in due fasi, studiato per le aziende artigiane. Prima fase: check-up della situazione aziendale, per autoanalizzare le modalità gestionali della propria impresa (4 lezioni dalle 17 alle 21, parte teorica di lettura dei dati contabili e parte pratica con simulazioni aziendali e self-test). Seconda fase: "Sportello Help", con un esperto a disposizione dei partecipanti per 4 ore settimanali per l'individuazione dei punti critici e la verifica del lavoro svolto.

Fart, in arrivo nuovi progetti

L'importanza di aderire al fondo

Fondartigianato, il Fondo che promuove e finanzia la formazione continua per i dipendenti delle aziende artigiane, offre l'opportunità anche alle associazioni di categoria di realizzare percorsi formativi gratuiti.

Soggetti beneficiari possono essere esclusivamente dipendenti (tranne gli apprendisti) di ditte che abbiano aderito al Fart versando il contributo dello 0.30%. L'azienda aderisce a Fondartigianato versando i contributi per la formazione continua - obbligatori per legge - compilando gli appositi spazi B e C del modulo DM 10/2 e presentandolo all'Inps con la dicitura "adesione fondo Fart".

Da qui l'importanza del versamento entro novembre 2005.

Ricordiamo che, proprio grazie al FART, Confartigianato Lecco ha recentemente tenuto corsi di aggiornamento professionale gratuiti per installatori elettrici e termoidraulici.

Alternanza scuola-lavoro

Firmato il protocollo d'intesa

Confartigianato Lecco ha firmato lo scorso 2 settembre il protocollo d'intesa per la sperimentazione nella provincia di Lecco dell'alternanza scuola-lavoro. Grazie a tale accordo, già a partire da quest'anno verranno attivati, in collaborazione con alcuni istituti scolastici, dei percorsi formativi basati sull'alternanza scuola-lavoro, per consentire agli studenti tra i 15 ed i 18 anni di acquisire

direttamente nelle aziende competenze spendibili nel mercato del lavoro. Oltre a Confartigianato Lecco, gli altri firmatari del protocollo sono la Provincia, il CSA, l'API, l'Unione Industriali, l'Associazione Costruttori Edili e le Organizzazioni sindacali. Le aziende che volessero aderire alla sperimentazione accogliendo gli studenti, possono già segnalarlo in sede all'ufficio Formazione.

PUNTO CONTATTO

Borsa Lavoro Lombardia

Nuovo servizio alle imprese associate per trovare più facilmente personale per il proprio organico. Confartigianato Lecco e Agenzia Regionale del Lavoro hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione di un Punto Contatto di Borsa Lavoro Lombardia nella sede di via Galilei a Lecco. Borsa Lavoro Lombardia è un innovativo sistema su web di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il portale www.borsalavorolombardia.net si rivolge alle imprese e ai lavoratori, che possono utilizzarlo rispettivamente per pubblicare annunci di ricerca del personale o le proprie candidature. Presso il Punto Contatto un operatore aiuterà gratuitamente le imprese ad inserire il proprio annuncio e a trovare candidature adatte alla propria ricerca. Per ogni informazione: Larissa Pirola, tel. 0341-250200, email: lpirola@artigiani.lecco.it

14 ottobre a Firenze la Convention del Gruppo Giovani

Giovani: Insieme per crescere

GRUPPO ANAP

Martedì 25 ottobre gita a Teglio e Tirano

▶ Ore 7.45

ritrovo a Lecco presso il piazzale dei vigili del fuoco

▶ Ore 8.00

partenza del pulmann alla volta di Teglio

▶ Ore 9.30

arrivo previsto a Teglio
Visita del palazzo Besta
Visita della chiesa di S. Pietro

▶ Ore 12.30

Pranzo presso l' "Hotel Combolo" a base di specialità valtellinesi

▶ Ore 15.00

visita al santuario della "Madonna di Tirano"

▶ Ore 16.30

partenza per Lecco

Costo di partecipazione: € 35

Anche quest'anno, i giovani imprenditori di Confartigianato si ritroveranno tutti insieme per la consueta convention annuale, che si svolgerà il 14 e 15 ottobre a Firenze.

La convention è un momento molto importante per il movimento. Sarà innanzitutto l'occasione fermarsi e fare il punto sul cammino fatto, sui risultati raggiunti e porre le basi per l'attività futura.

Dopo la svolta rappresentata dalla scorsa edizione, che vide la partecipazione di numerosi esponenti del campo politico ed imprenditoriale italiano e che ebbe notevole risonanza sui media nazionali, questa convention costituirà un momento fondamentale per presentare le proprie istanze e confrontarsi con le numerose personalità che interverranno anche quest'anno, una "vetrina" che permetterà ai giovani di Confartigianato di richiamare l'attenzione dei media sulla propria attività.

Come sempre, sarà anche un'opportu-

nità per incontrarsi e confrontare le proprie esperienze con altri giovani imprenditori artigiani di tutta Italia, nel consueto clima di amicizia che da sempre permea questi momenti. La Convention si articolerà su 2 panels di lavoro, il primo venerdì pomeriggio e il secondo sabato mattina: i temi verranno decisi a breve e comunicati al più presto.

Il programma della serata di venerdì prevede una visita guidata al Museo del Bargello, riservata agli imprenditori partecipanti alla convention, e a seguire una cena di gala.

Come ogni anno, anche il gruppo di Lecco prenderà parte all'evento: il programma definitivo della convention, con l'argomento dei lavori e l'elenco degli ospiti, sarà comunicato a tutti i giovani tramite il foglio Gruppo Giovani Informa.

Chi volesse fin da ora segnalare il proprio interesse per l'iniziativa o iscriversi può contattare la segreteria del gruppo (Paola Bonacina, tel. 0341.250200).



Approvata la nuova Disciplina dell'attività professionale

Nasce l'acconciatore "europeo"

Dopo 40 anni di attesa, la X Commissione Industria del Senato ha finalmente approvato la "Disciplina dell'attività professionale di acconciatore". Si tratta di una rivoluzione normativa che, grazie ad un apposito iter formativo, qualificherà gli imprenditori e tutelerà i consumatori. "Confartigianato si batte da molto tempo - sottolinea Dante Proserpio, presidente della categoria Acconciatori di Confartigianato Lecco - per innovare la che risale a 40 anni fa. Oggi abbiamo u le disposizioni in vigore nel resto d'Europa nuova legge le attività di barbiere per u parrucchiere per donna vengono unifica sotto la denominazione di "attività di acconciatura". E, soprattutto, per esercitare l'attività professionale di acconciatore sarà necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale, con il superamento di un esame tecnico-pratico che dovrà essere preceduto da un periodo di formazione, di durata variabile, in cui si alternino momenti di

approfondimento 'teorico' con esperienze dirette di pratica in imprese di acconciatura". Tra le materie fondamentali di studio sono previste la cosmetologia, la chimica, l'anatomia, la fisiologia, la dermatologia, la tricologia e l'informatica, oltre a una lingua straniera e alle normative di carattere nazionale e comunitario. Alle Regioni e ai

Comuni, poi, tocca il compito di adottare le regole per favorire lo sviluppo del settore, valorizzando il servizio delle imprese di acconciatura, anche nel quadro della riqualificazione del tessuto urbano e in collegamento con le altre attività di servizio e commerciali. L'intervento regionale dovrà favorire un "equilibrato sviluppo" del settore, che assicuri la migliore qualità per il consumatore, in particolare attraverso la disciplina degli orari minimi e massimi di apertura al pubblico, la pubblicità delle tariffe, la regolamentazione relativa ai requisiti di sicurezza, anche a fini di controllo dei locali e delle apparecchiature, alle cautele d'esercizio e alle condizioni sanitarie per gli addetti.



Confartigianato lancia la campagna per tutelare i prodotti italiani

Non farti incantare. Acquista made in Italy

La difesa della competitività dei prodotti italiani inizia dalla corretta informazione dei consumatori. Ne è convinta Confartigianato che ha promosso la campagna "Non farti incantare. Acquista made in Italy". Si tratta di una serie di manifesti e opuscoli che le Associazioni territoriali di Confartigianato, tra cui la nostra, stanno diffondendo in tutta Italia. Obiettivo della campagna è sensibilizzare i consumatori e promuovere la cultura del made in Italy, inducendo il consumatore a scegliere con convinzione i nostri prodotti, diffidando delle imitazioni a basso prezzo. Un consumatore più informato, responsabile e consapevole è l'arma migliore per contrastare i fenomeni della concorrenza sleale dei Paesi emergenti, delle contraffazioni, delle importazioni illegali di merci a costi irrisori e a scarso valore aggiunto.

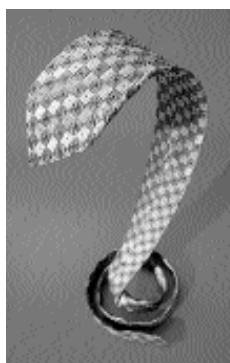
I vantaggi del made in Italy

1. L'acquisto di un bene Made in Italy costituisce una garanzia di qualità che prodotti realizzati da paesi concorrenti, a basso costo del lavoro, e con tecnologie meno efficienti e più inquinanti, non sono in grado di assicurare.
2. Il prezzo è spesso un indicatore di qualità del prodotto: questo aspetto va sempre valutato, e consente al consumatore di finalizzare gli acquisti alle proprie effettive esigenze.
3. Il processo di acquisto di un prodotto Made in Italy è supportato dal negoziante che fornisce al consumatore informazioni relative all'origine del prodotto. Il consumatore può verificare con il dettagliante le informazioni presenti in etichetta.

4. L'identificazione aziendale e i requisiti di pubblicità - previsti dalla normativa per le aziende produttrici del Made in Italy - consentono al consumatore di risalire al produttore e ottenere informazioni sull'origine e sulle fasi di lavorazione del prodotto.

5. Il prodotto Made in Italy garantisce al consumatore le condizioni di igiene e sicurezza previste dagli standard europei.

6. La provenienza territoriale delle materie prime e la loro qualità, abbinate alla lavorazione artigianale secondo tradizioni secolari, garantiscono al consumatore del prodotto Made in Italy massima genuinità e una consapevole appropriazione della storia e della tradizione del proprio territorio.



7. La produzione artigiana Made in Italy supera la logica del prodotto standardizzato, e garantisce al consumatore un elevato livello di personalizzazione del prodotto. In molti casi il prodotto Made in Italy è unico, in grado di asserire l'omologazione estetica e qualitativa.

8. L'ampia gamma di prodotti Made in Italy conferisce al consumatore un più alto grado di libertà, facilita la ricerca di quel prodotto che, in relazione al rapporto qualità/prezzo, soddisfa le più specifiche esigenze legate all'acquisto.

9. Il prodotto Made in Italy presenta funzionalità e qualità di materiali che favoriscono la sua durata nel tempo. Abili artigiani mantengono, riparano e preservano i beni del consumatore.

10. L'acquisto di un prodotto Made in Italy mette a disposizione del consumatore, assieme alle più qualificate garanzie previste dalla normativa e dai produttori, una completa ed efficiente rete di assistenza. Prodotti di lunga durata aiutano le famiglie a contenere le spese e a ridurre la produzione di rifiuti.

11. Il prodotto Made in Italy viene realizzato nel rispetto della normativa del lavoro. Il consumatore di prodotti Made in Italy è certo di non contribuire allo sfruttamento del lavoro di donne e minori, e alla deprecabile prassi del lavoro sottopagato ed effettuato in condizioni di scarsa sicurezza.

12. La produzione Made in Italy garantisce standards che rispettano l'ambiente, i corsi d'acqua e l'atmosfera. Il prodotto locale e tipico che nasce vicino al luogo di consumo riduce al minimo i trasporti, l'inquinamento ambientale e il traffico.

13. L'acquisto del Made in Italy sostiene l'economia e i redditi delle famiglie. La mancata produzione riduce l'occupazione e il reddito disponibile, aumenta gli oneri per la collettività, mette a repentaglio le prospettive di crescita e sviluppo.

14. L'acquisto di un prodotto Made in Italy esclude per il consumatore il rischio di sanzione prevista fino a 10.000 € in caso di acquisto di prodotti contraffatti.

Fumagalli: "Un marchio per la tutela del Made in Italy"

"Non è la panacea di tutti i mali del manifatturiero italiano. Ma sicuramente rappresenta un'arma in più per difendere le nostre produzioni e per arginare la gravissima crisi in cui si dibattono soprattutto le piccole imprese, in particolare, del settore tessile-abbigliamento-calzature."

Così il segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli commenta la proposta di legge che mira all'istituzione dei marchi per la riconoscibilità e la tutela della qualità dei prodotti italiani che è finalmente approdata alla Camera. La proposta di legge recepisce molte sollecitazioni da parte di Confartigianato, in particolare:

- l'istituzione del marchio per identificare i prodotti interamente

realizzati in Italia, compresi i semilavorati grezzi;

- l'obbligatorietà dell'etichettatura di provenienza dei prodotti extra Ue;
- la carta d'identità dei prodotti finiti made in Italy;
- l'applicazione dei principi di legge a tutti i marchi collettivi e alle denominazioni ed etichettature previsti nelle legislazioni regionali per la tutela della qualità delle produzioni territoriali.



"Ma nel medio-lungo periodo - aggiunge Fumagalli - bisogna puntare a favorire la crescita delle caratteristiche qualitative delle nostre produzioni. Senza dimenticare la necessità di esportare in Cina condizioni di produzione omogenee a quelle dell'Ue per quanto riguarda i diritti dei lavoratori e l'impatto ambientale".

Un workshop dedicato al settore manifatturiero

Tunisia, missione compiuta

Positivo il bilancio della missione commerciale di Confartigianato Lecco a Tunisi, svoltasi dall'8 al 10 settembre. Un workshop organizzato nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione dedicato ai settori manifatturieri dell'artigianato lecchese grazie alla collaborazione di Apreite, l'agenzia per la promozione dei rapporti italo-tunisini ed europei, e finanziato dalla Regione Lombardia. La delegazione lecchese era composta da Arnaldo Redaelli e Paolo Galbiati, rispettivamente presidente e direttore Upal, Vittorino Fenili e Francesco Rotta, vicepresidenti, Daniele Riva, tesoriere, Giampiero Omati, consulente del presidente, Angelo Tentori, responsabile amministrativo Upal e Giovanni Mazzoleni, presidente Commissione Provinciale Artigianato. Nelle tre giornate si sono tenuti incontri istituzionali e commerciali con il Ministero del Commercio e dell'Industria Tunisino, l'Unione Tunisina dell'Industria, Commercio e Artigianato (UTICA) e l'ambasciatore italiano a Tunisi Arturo Olivieri. Il workshop d'affari ha coinvolto una quarantina di aziende locali specializzate nei settori dell'edilizia, carpenteria meccanica, impiantistica elettronica, depurazione delle acque e grafica.

"La realtà che abbiamo incontrato è quella di un' economia attiva e interessata a recepire gli stimoli dei mercati. - spiega Paolo



La delegazione di Confartigianato Lecco a Tunisi con, al centro, l'ambasciatore Olivieri.

Galbiati - La Tunisia è un Paese in crescita con un livello di conoscenze abbastanza omogeneo e avanzato, ma piuttosto carente dal punto di vista qualitativo. Un argomento al quale gli interlocutori tunisini si sono mostrati molto sensibili".

Obiettivo della missione era stabilire un primo contatto tra gli operatori locali e le aziende artigiane lecchesi. "La missione è solo il primo passo. Adesso si tratta di mantenere vivo il legame. - continua Galbiati - abbiamo invitato le istituzioni economiche tunisine a partecipare come Paese ospite nell'edizione 2006 della Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba. L'intenzione è organizzare

una seconda missione portando in Tunisia le imprese artigiane lecchesi e stimolare la creazione di una linea di lavoro continua con paesi nuovi. " I risultati del workshop appena concluso saranno comunicati dai membri del comitato di presidenza alle diverse categorie di associati. Tra le prime proposte: l'invito alle imprese di carpenteria a partecipare ad una gara per la costruzione di cabine di ascensori, l'idea di avviare delle sinergie produttive nel settore dell'edilizia e l'offerta di collaborazione commerciale da parte delle aziende grafiche.

Da sottolineare l'ampia risposta della stampa locale sia francese che araba.

Il made in Lecco incontra il Benelux

Confartigianato Lecco ha aderito all'iniziativa "Il Made in Lecco incontra il Benelux", realizzata dalla Camera di Commercio di Lecco e Lariodesk, in collaborazione con il Comitato di Distretto Metalmeccanico Lecchese. L'iniziativa rientra nel progetto regionale "Buyers esteri in Lombardia", promosso dal Centro Estero delle Camere di Commercio lombarde grazie al finanziamento ottenuto con la Convenzione Artigianato 2003-2006. Il 15 e 16 settembre scorsi, gli imprenditori artigiani lecchesi hanno avuto incontri d'affari personalizzati con committenti dell'area Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo) interessati alla subfornitura lecchese. Le categorie coinvolte sono state officine meccaniche, fabbri carpentieri, lavorazione filo, minuterie metalliche, lavorazione plastica. La due giorni è stata introdotta da un workshop operativo di presentazione; in totale i 12 committenti esteri hanno effettuato circa 40 incontri, quasi la metà dei quali con aziende lecchesi. Fra queste, ben 7 sono state aziende artigiane coinvolte grazie all'azione di informazione e coordinamento della nostra Associazione.

FIERE E MISSIONI

► L'indotto dei settori petrolchimico ed edile in Kazakistan

Il Centro Estero, in collaborazione con la regione Lombardia, sta attuando un progetto a favore delle PMI lombarde dei settori edile e petrolchimico, con lo scopo di far conoscere le potenzialità che il Kazakistan offre in questi due settori. È in programma un seminario di presentazione che si svolgerà a Milano nella sede del Centro Estero in via Oldofredi 23 il **5 ottobre alle 9.30**. Le attività sono gratuite. Per informazioni: Centro Estero Camere Commercio Lombarde - tel. 02607990.1. Il progetto prevede la realizzazione di una missione imprenditoriale che permetterà di prendere contatti, attraverso un'agenda di incontri personalizzata, con potenziali partner kazaki appositamente selezionati. La missione si svolgerà dal **27 novembre al 2 dicembre** ad Almaty. Il costo per la partecipazione sarà di euro 1.900,00 + IVA per persona di ogni azienda partecipante.

► Salone Internazionale della Ferramenta - Colonia

Il Consorzio Ilexport organizza la partecipazione alla Fiera Practical World dal **5 all'8 marzo 2006**. Per informazioni: segreteria Ilexport, tel. 0341.283080.

In Europa i prezzi calano, in Italia aumentano

Energia, liberalizzazione alla rovescia

Altro che vantaggi da liberalizzazione: dal 1999 - anno della riforma del mercato dell'elettricità (la cosiddetta "riforma Bersani") - al 2004, per le imprese italiane il costo dell'energia elettrica è costantemente aumentato, mentre per le aziende europee è diminuito. Confartigianato ha condotto un'analisi dei prezzi al netto delle imposte per le classi di consumo relative alle piccole imprese. Risultato: tra il 1999 e il 2004 i prezzi dell'elettricità per le imprese italiane sono cresciuti sistematicamente con percentuali oscillanti tra l'1,6% e il 30,3%, mentre per le aziende europee il prezzo al netto delle imposte è sceso tra il 7% e il 12,9%. I dati dimostrano che, indipendentemente dalla componente fiscale, in Italia persiste un problema di mancata liberalizzazione reale, che rende progressivamente meno competitive le nostre imprese rispetto al resto d'Europa: una vera e propria "liberalizzazione alla rovescia" che ha fatto crescere i prezzi in Italia invece che diminuirli, come è avvenuto nel resto d'Europa.

Sul mercato libero dell'energia elettrica con il Consorzio Cenpi

Risparmiare sul costo dell'energia elettrica? Grazie alla consulenza dello Sportello Energia di Confartigianato Lecco, potrai verificare le opportunità di risparmio per la tua impresa, ottenibili con altri fornitori. Il servizio è gratuito per tutte le aziende associate. Per maggiori informazioni, contattare lo Sportello Energia (Laura Carsaniga).

Recupero di competitività con i Consorzi energia

Confartigianato ha condotto una specifica analisi sulla tipologia di impresa con un profilo di consumo medio di 358.017 kWh/anno, vale a dire l'impresa-tipo servita dalle tre strutture consorziali per l'acquisto di energia in gruppo sul mercato libero realizzate all'interno del sistema Confartigianato, tra cui il Consorzio Cenpi. Per questo profilo di imprese il divario dei prezzi dell'energia al lordo delle imposte rispetto alla media europea, tra il 1999 e il 2004, è più che raddoppiato, passando da 13,7% al 27,6%. Questa tipologia di impresa italiana paga l'energia elettrica 10.300 €/anno in più rispetto ad un competitor europeo, dei quali

5.160 €/anno (il 50,1%) dovuti a maggiori imposte. La possibilità di ricorrere ai Consorzi energia, messi a disposizione da Confartigianato alle proprie imprese in questi ultimi 4 anni (i Consorzi che hanno permesso al cliente finale non domestico idoneo di acquistare in gruppo l'elettricità sul mercato libero negoziando i prezzi di fornitura direttamente con l'operatore prescelto e beneficiando di importanti economie di scala) ha comunque consentito di ridurre del 24% il gap di competitività, con risparmi medi di 2.473 €/anno per impresa. Ciò conferma la validità dello strumento, anche se nel periodo osservato (dal luglio 1999 al luglio 2004) esso è stato utilizzabile solo da imprese con consumi annui superiori a 100.000 kWh.

È stato pubblicato il 5 agosto sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 il decreto attuativo "Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare". Tale decreto incentiva attraverso meccanismi di mercato (il cosiddetto "conto energia") l'installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia elettrica. La principale novità del decreto consiste nel fatto che gli incentivi verranno concessi in conto energia (e non in conto capitale), arriveranno cioè con l'energia prodotta che può essere venduta alla rete elettrica a tariffe incentivanti. Il decreto presenta inoltre molti aspetti innovativi quali:

▶ gli incentivi sono in conto energia, ciò vuol dire che per avere diritto all'incentivo l'impianto dovrà essere esercitato e mantenuto da parte

Pubblicato il decreto per incentivare gli impianti fotovoltaici

del proprietario o dal condominio che potrà poi vendere tutta la produzione di energia al gestore della rete locale a cui l'impianto è connesso ad una tariffa incentivante e per 20 anni (precisamente: 44,5 eurocent/KWh per i piccoli impianti, 46 eurocent/KWh per i medi e 49 eurocent/KWh per i grandi);

▶ resta in vigore la possibilità di farsi scontare a fine anno dal distributore l'energia elettrica prodotta in surplus rispetto ai consumi;

▶ sarà compito dell'Autorità per l'energia elet-

trica e il gas definire, il soggetto attuatore che erogherà le tariffe incentivanti, nonché le relative modalità.

▶ gli incentivi sono stati scelti in modo tale da cercare di superare gli attriti inerziali che il mercato del fotovoltaico presentava fino ad oggi, in modo da ridurre di molto il tempo di ritorno dell'investimento per il proprietario dell'impianto.

Per semplificare le procedure sono stati previsti 4 bandi all'anno. Per i piccoli e medi impianti (potenza inferiore ai 50 KW) basterà presentare una semplice domanda con una progetto preliminare, mentre per i grandi (potenza superiore a 50 KW) è prevista una gara. Il testo completo può essere scaricato da www.artigiani.lecco.it nella sezione Energia. **Per informazioni rivolgersi a Laura Carsaniga.**

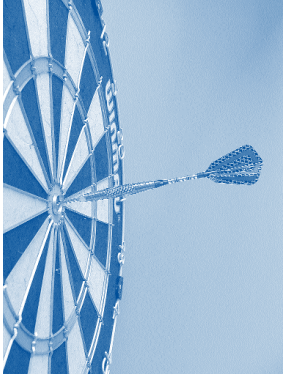
ENERGIA MEDIA TENSIONE - INDENNIZZI PER LE AZIENDE: COSA FARE?

Nelle scorse settimane le aziende in media tensione della provincia di Lecco hanno ricevuto una nota da parte di Enel Distribuzione nella quale sono state definite le condizioni alle quali i clienti alimentati in alta e media tensione hanno diritto ad indennizzi automatici nel caso subiscano un numero annuo di interruzioni senza preavviso superiori agli standard di qualità predefiniti. Gli indennizzi sono proporzionali alla potenza disponibile e al numero di interruzioni subite e sono erogati automaticamente dall'impresa distributrice al cliente o al venditore di energia elettrica (che dovrà quindi girarli al cliente) entro il 30 giugno di ogni anno, per le interruzioni che si riferiscono all'anno precedente, a partire dal 2007. Tra le condizioni previste, l'Autorità ha defi-

nito requisiti tecnici per garantire la selettività delle protezioni, in modo che eventuali guasti non provochino interruzioni ai clienti allacciati alla stessa linea. Sono state definite anche le modalità per dichiarare l'adeguamento e per i controlli. L'adeguamento ai requisiti è su base volontaria e interessa tutti i clienti di media tensione; l'Autorità ha previsto un corrispettivo tariffario specifico (CTS) a carico dei clienti esistenti che non adegueranno i propri impianti: entro il 2006 per i clienti più grandi (con potenza disponibile superiore a 500 kW) o entro il 2007 per gli altri clienti. Per ulteriori informazioni contattate il Vostro elettricista di fiducia. Sul sito Internet di Confartigianato Lecco, tutti i dettagli riguardanti le note tecniche, interruzioni e indennizzi.

La Certificazione a costi contenuti

Più qualità per le aziende



Lavorare in regime di qualità non è solo un fatto di prestigio, ma uno strumento concreto per migliorare le prestazioni aziendali.

Confartigianato Lecco, associazione certificata ISO9001 dal 1997, offre alle aziende artigiane associate la possibilità di ottenere la certificazione di qualità, attraverso il "Progetto Qualità Upal", con prestazioni consulenziali e modalità operative pensate per le piccole imprese.

Le imprese associate possono ottenere la certificazione Iso 9001:2000 (Vision 2000) a costi contenuti e con la garanzia di risultati certi. Ad oggi sono un'ottantina le aziende che hanno utilizzato il nostro servizio e si sono certificate senza alcun problema.

I servizi che offriamo:

- ▶ CERTIFICAZIONE AZIENDE SINGOLE
- ▶ CERTIFICAZIONE GRUPPI DI AZIENDE MISTE
- ▶ CERTIFICAZIONE PER CATEGORIE OMOGENEE DI ATTIVITÀ

Dopo la certificazione, Confartigianato Lecco garantisce un'assistenza continua mediante contratti di consulenza aperti della durata di 4 ore e percorsi di formazione continua sui temi della qualità.

Per maggiori informazioni: Ufficio qualità (Laura Carsaniga/Elena Riva).

Perché la norma ISO9001:2000 aumenta la competitività?

Partiamo da un presupposto semplice ed intuitivo: nessuna attività può essere migliorata se non si misurano i risultati!

L'attività di miglioramento continuo imposta dalla norma si basa proprio sull'approccio quantitativo e sulla programmazione delle attività e delle risorse al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Il ciclo del **Miglioramento Continuo** è semplice ma efficace:

- ▶ Pianificare ▶ Eseguire ▶ Misurare
 - ▶ Confrontare con gli obiettivi
 - ▶ Ripianificare apportando eventuali correzioni
- E ricominciare da capo!

L'efficacia di questo approccio è garantita dalla sua applicazione diffusa in tutte le attività aziendali (*amministrazione, produzione, gestione ordini e acquisti, servizi di assistenza, interventi straordinari...*) in modo sistematico e continuativo. Confartigianato Lecco, con il supporto di consulenti qualificati di Qualitynet, aiuta le aziende artigiane a lavorare con la metodologia del "Miglioramento Continuo" grazie all'ottenimento della certificazione di qualità.

Per ulteriori informazioni su tempi di erogazione e costi del servizio contattare l'ufficio Qualità.

ONORIFICENZA

Stella al merito del lavoro

Il 31 ottobre scade il termine di presentazione delle proposte di conferimento dell'onorificenza "Stella al merito del lavoro".

Posso aspirare alla decorazione i lavoratori dipendenti e i pensionati che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, e abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di 25 anni alle dipendenze di una o più aziende, e siano in possesso di almeno uno dei seguenti titoli: • essersi particolarmente distinti per perizia, laboriosità e morale; • aver migliorato l'efficienza delle lavorazioni; • aver contribuito al perfezionamento della sicurezza sul lavoro; • essersi prodigati per preparare le nuove generazioni nell'attività professionale. La modulistica e le istruzioni sono reperibili sul sito www.welfare.gov.it.

Corsi di aggiornamento sistema qualità ISO9001:2000

Come ogni anno sono in fase di programmazione i corsi di aggiornamento alla gestione del Sistema Qualità.

E' importante, infatti, riuscire a mantenere vivo ed efficiente il Sistema di Gestione interno implementato con l'aiuto del consulente. Dalle esperienze di formazione in aula sappiamo che il lavoro di gruppo svolto è sempre fonte di nuove idee e nuovi stimoli, per cui proponiamo il seguente percorso.

- ▶ Norme ISO 9000:2000: introduzione generale; processi aziendali ed esclusioni; criteri di sviluppo e di gestione dei documenti; il Manuale della Qualità
- ▶ Norma ISO19011: come gestire le Visite Ispettive Interne
- ▶ Gestione delle Non Conformità; Azioni Correttive e Preventive
- ▶ Approvvigionamento e gestione magazzino; Valutazione dei fornitori
- ▶ Gestione Risorse: le risorse umane e la gestione delle infrastrutture; indagini di Soddisfazione Cliente
- ▶ Tecniche Statistiche, riesame del Sistema Qualità, obiettivi e azioni



L'importo per ogni azienda è di € 100 + IVA. Le aziende interessate possono partecipare anche con più persone senza costi aggiuntivi. Ogni incontro avrà la durata di 4 ore circa e si terrà presso la sede dell'associazione.



SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

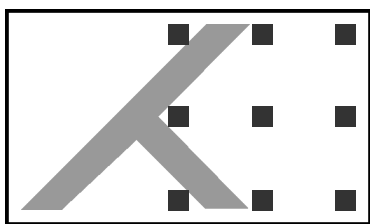
DOSSIER Comparto legno-arredo

Con la collaborazione di Economie Ambientali, presentiamo una serie di guide informative sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro. Ogni dossier è dedicato a un comparto e illustra i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni. Ricordiamo che gli obblighi del D.Lgs. 626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda:

- ditte individuali con almeno un dipendente;
- società di persone anche senza dipendenti (snc, sas);
- società di capitali (srl, spa);
- cooperative.

Le categorie interessate sono:

FALEGNAMI, MOBILIERI, SERRAMENTISTI, RESTAURATORI, LAVORAZIONE VIMINI E GIUNCO, MODELLISTI, TORNITORI, CARPENTIERI IN LEGNO, ZOCCOLAI, INTAGLIATORI LEGNO, SCOPAI, SPAZZOLIFICI, LAVORAZIONE LEGNO IN GENERE, IMBALLATORE, SEGHERIE, LAVORAZIONE LEGNAMI, TAPPEZZIERI IN STOFFA, MATERASSAI, AUTOTAPPEZZIERI, ADDOBBATORI, APPARATORI, VETRINISTI



Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742
E-mail: info@economieambientali.it - www.economieambientali.it

Il ciclo tecnologico della lavorazione del legno comprende varie fasi più o meno complesse, a seconda della finalità prevista. Lo scopo è quello di realizzare mobili, serramenti, imballaggi, manufatti di vario tipo. Una prima fase riguarda la preparazione della materia prima; a partire dal legname, si effettuano operazioni di scortecciatura, segazione, stagionatura. La fase successiva riguarda la produzione di semilavorati quali pannelli o materiale impiallacciato per la produzione di oggetti finiti come mobili, infissi o altri prodotti. A conclusione del ciclo viene effettuata la finitura del materiale attraverso operazioni di verniciatura carteggiatura. Le lavorazioni soprariportate vengono compiute in laboratorio, mentre viene svolto direttamente sul cantiere il montaggio o l'allestimento dell'opera commissionata



Principali danni e patologie

INFORTUNI

Le lavorazioni con le macchine utensili comportano un alto rischio infortunistico in quanto si tratta di macchine potenzialmente molto pericolose.

Gli infortuni riguardano prevalentemente lesioni localizzate agli arti (anche con

amputazioni di parti anatomiche), ferite lacero-contuse, lesioni oculari da schegge di legno o metalliche, folgorazioni.

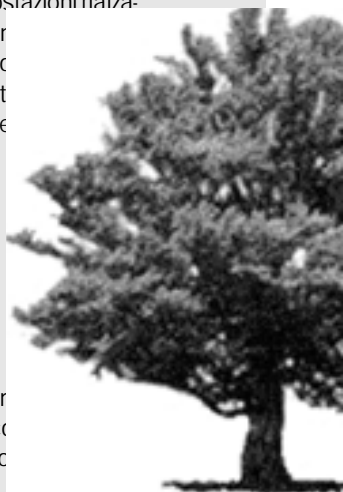
Le attrezzature che più frequentemente portano ad infortuni sono: la sega circolare, la sega a nastro, la pialla a filo e la toupie.

Anche le operazioni di montaggio di serramenti, se avvengono con l'operatore collocato su scale o in postazioni rialza-

te, rappresentano un momento di esposizione a rischio di caduta dall'alto.

Un ulteriore fattore di rischio infortunistico può essere rappresentato dalla movimentazione manuale dei carichi.

Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, con l'uso di dispositivi di protezione individuale.



Rischi per la salute dei lavoratori

Tra i rischi più diffusi tra i lavoratori del comparto si identificano:

RUMORE

Legato principalmente all'impiego di macchine utensili quali: sega circolare, sega a nastro, levigatrice verticale ed orizzontale, pialla a filo, pialla a spessore, calibratrice, ecc.

Tale rischio può provocare ipoacusia negli operatori e altri danni a livello del sistema nervoso centrale.



▮ POLVERI DI LEGNO TENERO

(Abete, Cipresso, Cedro, Larice, Peccio-A-Pino, Abete di Douglas, Seta gigante, Tuia-Cipresacea, T-ja-Pinacea)

Prodotte durante l'utilizzo di macchine utensili, ma in particolare durante la carteggiatura del legname. Possono provocare patologie cutanee e respiratorie che creano disturbi dermatologici legati ad irritazione o sensibilizzazione delle parti esposte soprattutto le mani, effetti ir-apparato respiratorio, asma

bronchiale, broncopneumopatia cronica ostruttiva, bronchite cronica enfisematosa, alveolite allergiche estrinseche da contaminazione di muffe del legname, ODTS (sindrome tossica da polveri organiche).

▮ POLVERI DI LEGNO DURO

(Acerò, Olmo, Betulla, Noce americano o Noce Hickory, Carpino, Castagno, Faggio, Frassino, Noce, Platano americano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Quercia, Tiglio, Olmo, Pino kauri, Iroko, Pino rosso, Palissandro, Palissandro brasiliano, Ebano, Mogano Africano, Mansoia, Balsa, Nyatoh, Afrormosia, Meranti, Teak)

I lavoratori che sono esposti alle polveri di legno duro, devono essere sottoposti ai controlli per i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti CANCEROGENI.

N.B. Non è cancerogeno il legno, ma la frazione inalabile delle polveri prodotte durante le lavorazioni, probabilmente a causa della presenza nel legno di sostanze naturali quali alcaloidi, antrochioni, fenoli, ecc. In ogni caso, sulla ba-



I PROSSIMI DOSSIER

Carpentieri

Edilizia

Grafica

Impiantistica

Metalmeccanica

Plastica galvanica

Servizi alla persona

Tessile

Alimentaristi

Autoriparatori

Autotrasporto

Abbigliamento

se delle conoscenze attuali è impossibile escludere che anche i legni teneri possiedano un certo potenziale cancerogeno.

Oltre ai disturbi riportati per gli esposti alle polveri di legno tenero, possono presentarsi neoplasie maligne dell'etmoide e dei seni paranasali.

▮ VAPORI

Rilasciati dai prodotti vernicianti a base di solvente, utilizzati nella fase di verniciatura. Da considerare la presenza di un rischio residuo anche nel caso di utilizzo di prodotti così detti all'acqua, che contengono una percentuale minima di solventi.

Movimentazione manuale dei materiali

Soprattutto durante le fasi di stoccaggio, prelevamento, manipolazione per le lavorazioni e per il montaggio; questo può causare disturbi muscolo scheletrici a carico del rachide.

Interventi necessari: valutazione rischio chimico, valutazione strumentale del rumore, indagine ambientale, valutazione specifica per la movimentazione manuale dei carichi, autorizzazione all'emissioni, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

Cosa deve fare l'impresa

ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- ▶ DESIGNARE L' /GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- ▶ DESIGNARE L' /GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE;
- ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- ▶ DEFINIRE LE PRECAUZIONI DA PRENDERE PER EVITARE O LIMITARE L'ESPOSIZIONE ALLE POLVERI DI LEGNO DURO E LE MISURE IGIENICHE E TECNICHE DA ADOTTARE;
- ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA, SOPRATTUTTO IL RISCHIO PER ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI;
- ▶ REDIGERE UN REGISTRO PER I LAVORATORI ESPOSTI ALLE POLVERI DI LEGNO DURO;
- ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ▶ EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE;
- ▶ EFFETTUARE INDAGINE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;
- ▶ OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI per aziende soggette tra cui:
 - officine con impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h;
 - stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o deposito superiore a 50 q.
- ▶ OTTENERE AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI • nella tabella vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto.

L'IMPRESA DEVE:

- Registrare tutti i rifiuti pericolosi e non sul registro di carico e scarico rifiuti mod A (presentare denuncia annuale rifiuti MUD entro il 30 aprile di ogni anno); se l'impresa è classificata artigiana vige l'obbligo di registrare i rifiuti non pericolosi solo se il numero di dipendenti è superiore a 3;
- Compilare sempre il formulario di identificazione rifiuto quando si effettua lo smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

Potrete ottenere ulteriori chiarimenti consultando i nostri tecnici che saranno presenti presso lo stand di Confartigianato Lecco durante la mostra dell'Artigianato di Erba nei giorni 26, 28 e 30 settembre dalle ore 21 alle 23

Tabella codici rifiuti

RIFIUTI PERICOLOSI

03.01.04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03.02.01*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03.02.02*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03.02.03*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03.02.04*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03.02.05*	Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
20.01.37*	Legno, contenente sostanze pericolose

RIFIUTI NON PERICOLOSI

03.01.01	Scarti di corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04
03.02.99	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.03	Imballaggi in legno
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37



Vademecum per orientarsi nelle aliquote

Edilizia, la giungla dell'Iva

Tra le imprese artigiane affiliate alla nostra associazione, un consistente numero è rappresentato da ditte operanti nel settore edile o in comparti correlati. Nello svolgimento delle diverse tipologie di lavori, uno dei problemi più frequenti è rappresentato dalla corretta applicazione dell'aliquota IVA. Gli artigiani si trovano spesso in difficoltà, dovendo destreggiarsi tra le insistenti richieste dei clienti che chiedono di beneficiare di aliquote ridotte, e la giungla di innumerevoli norme e disposizioni, particolarmente complesse, che regolano la materia

Presentiamo dunque un quadro di sintesi sulle diverse aliquote da applicare ai principali interventi edili e sulla documentazione da produrre e conservare. Invitiamo in ogni caso gli artigiani a contattare l'associazione in caso di dubbi in sede di compilazione delle fatture.

Si fa presente che, in caso di affidamento dei lavori in subappalto, le regole in materia di Iva permettono, in genere, l'applicazione della stessa aliquota Iva dell'appalto anche al subappalto.

Fanno eccezione le prestazioni di ser-

vizi dipendenti da contratti d'appalto relativi a opere di **manutenzione ordinaria e straordinaria**, dove, in caso di subappalto, si applica l'aliquota Iva ordinaria del 20%.

Per poter applicare correttamente le aliquote Iva agevolate è bene che l'artigiano si preoccupi che il cliente sia in possesso dei requisiti di legge, al fine di evitare di essere sanzionato per erronea applicazione dell'imposta.

A tal fine l'artigiano deve esigere dal cliente una dichiarazione nella quale

quest'ultimo attesti la sussistenza di determinati requisiti non altrimenti conoscibili.

È inoltre consigliabile farsi rilasciare una copia di tutti i documenti (permessi di costruire, denunce di inizio attività) utili a dimostrare la legittimità della richiesta.

A tal proposito forniamo, qui di seguito alcuni fac-simili di dichiarazioni che gli artigiani si devono far rilasciare, o a loro volta rilasciano ai fornitori, a seconda della tipologia di intervento.



Costruzione di edifici a prevalente destinazione abitativa

INTERVENTO	ALIQUOTA	RIFERIMENTO DI LEGGE
Prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'appalto relativi alla costruzione di fabbricati a prevalente destinazione abitativa commissionati da soggetti con i requisiti "prima casa" (costruzione prima casa)	4%	Voce n. 39, parte II, tabella A, allegata al D.P.R. 633/1972
Prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'appalto relativi alla costruzione di fabbricati a prevalente destinazione abitativa commissionati da soggetti che svolgono attività di costruzione di edifici per la successiva vendita, comprese le cooperative edilizie e i consorzi	4%	Voce n. 39, parte II, tabella A, allegata al D.P.R. 633/1972
Acquisto di beni finiti relativi agli interventi di cui sopra	4%	Voce n. 24, parte II, tabella A, allegata al D.P.R. 633/1972
Prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'appalto per la realizzazione di opere finalizzate al superamento o all'eliminazione di barriere architettoniche	4%	Voce n. 41-ter, parte II, tabella A, allegata al D.P.R. 633/1972
Prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'appalto relativi alla costruzione di fabbricati a prevalente destinazione abitativa non di lusso (se non prima casa)	10%	Voce n. 127-quaterdecies, parte III, tabella A, allegata al D.P.R. 633/1972
Prestazioni di servizi, effettuati su qualsiasi edificio, dipendenti da contratti d'appalto relativi a opere di risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica di cui all'art. 31, lettere c, d, e, della Legge 457/1978	10%	Voce n. 127-quaterdecies, parte III, tabella A, allegata al D.P.R. 633/1972
Acquisto di beni finiti (escluse materie prime e semilavorati) inerenti opere di risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica di cui all'art. 31, lettere c), d), e), della Legge 457/1978, effettuati su qualsiasi edificio	10%	Voce n. 127-terdecies, parte III, tabella A, allegata al D.P.R. 633/1972
Prestazioni di servizi effettuati su edifici a prevalente destinazione abitativa dipendenti da contratti d'appalto relativi a opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alle lettere a) e b) dell'art. 31 della Legge 457/1978	10%	Articolo 7 della Legge 23/12/1999 n. 488 e successive modifiche - (regola in vigore fino al 31/12/2005 salvo proroghe
Acquisto di materie prime e semilavorate	20%	
Contratti d'appalto e acquisto di beni finiti per la costruzione di abitazioni di lusso	20%	

I fac-simile delle dichiarazioni

DICHIARAZIONE PER ACQUISTO DI BENI FINITI

Spett.le

.....

Oggetto: richiesta di applicazione dell'Iva ad aliquota ridotta.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità, che l'acquisto di effettuato presso la Vostra ditta è destinato alla costruzione di un fabbricato (o alla realizzazione di un intervento di ristrutturazione) con le caratteristiche per potere beneficiare dell'aliquota del 4% (o del 10%) in virtù di quanto previsto dalla voce 24 della Tabella A, parte II (ovvero dalla voce 127 terdecies della Tabella A, parte III in caso di ristrutturazione), allegata al Dpr 26 ottobre 1972 n. 633.

Chiede, pertanto, l'applicazione dell'aliquota Iva nella indicata misura.

A maggiore chiarimento allega fotocopia del permesso di costruire (o denuncia di inizio attività) rilasciata dal Comune di

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale fatto o circostanza, che faccia venire meno il diritto alla sopra indicata agevolazione, al fine di consentirVi l'emissione della fattura integrativa per la differenza di aliquota, secondo quanto previsto dall'articolo 26, 1° comma, del Dpr 633/72 e successive modificazioni.

Data

In fede

DICHIARAZIONE PER APPALTO/SUBAPPALTO LAVORI

Spett.le

.....

Oggetto: richiesta di applicazione dell'Iva ad aliquota ridotta.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità, che il servizio commissionato è relativo alla costruzione (o all'intervento di manutenzione o di recupero) di un fabbricato con le caratteristiche per poter beneficiare dell'aliquota del 4% (o 10%) in virtù di quanto previsto dalla voce (inserire il riferimento normativo così come indicato nella tabella pubblicata sopra).

A maggiore chiarimento allega fotocopia del permesso di costruire (o denuncia di inizio attività) rilasciata dal Comune di

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale fatto o circostanza che faccia venire meno il diritto alla sopra indicata agevolazione, al fine di consentirVi l'emissione della fattura integrativa per la differenza di aliquota, secondo quanto previsto dall'articolo 26, 1° comma, del Dpr 633/72 e successive modificazioni.

Data

In fede

DICHIARAZIONE PER RISTRUTTURAZIONE

Spett.le

.....

Oggetto: richiesta di applicazione dell'Iva ad aliquota ridotta.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità, che l'intervento edilizio concernente l'immobile sito in essendo un intervento di restauro e risanamento conservativo - articolo 31, lettera c) legge 5 agosto 1978, n. 457 - la prestazione rientra nella previsione della voce 127-quaterdecies (o terdecies in caso di cessione di beni finiti) della tabella A, parte III allegata al Dpr 26 ottobre 1972 n. 633 (per l'acquisto di materiali con posa in opera relativo alle manutenzioni ordinarie e straordinarie è necessario richiamare l'agevolazione all'articolo 7, comma 1, lettera b della legge 23 dicembre 1999, n. 488) e, pertanto, chiede l'applicazione dell'aliquota del 10% sui corrispettivi d'appalto (o subappalto o cessione di beni finiti o cessione con posa in opera di beni e materiali) che si devono fatturare.

A maggiore chiarimento allega fotocopia della denuncia di inizio attività oppure l'autorizzazione rilasciata dal sindaco del Comune di

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale fatto o circostanza, che faccia venire meno il diritto all'agevolazione, al fine di consentire l'emissione della fattura integrativa per la differenza di aliquota, secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 1, del Dpr 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

Data

In fede



Accertamenti e conservazione documenti: occhio ai tempi

Fisco, questioni chiuse e aperte

Spesso le nostre imprese associate ci pongono quesiti in merito ai tempi di conservazione della documentazione e ai tempi, previsti dalla normativa fiscale, per gli accertamenti tributari. Senza pretendere di essere esaustivi cerchiamo comunque di ricostruire uno schema di sintesi. Per quanto riguarda gli accertamenti fiscali occorre distinguere tra accertamenti in campo Iva e in campo di imposte dirette e tener conto della regola particolare introdotta dalla Legge sui condoni che ha previsto una proroga di due anni dei termini di accertamento per le imprese che non hanno aderito alle sanatorie fiscali

Accertamenti IVA

SOGGETTI CHE HANNO ADERITO ALLE SANATORIE FISCALI

Per i soggetti che hanno aderito ad una delle forme di sanatoria fiscale, concordato, dichiarazione integrativa o condono i termini per l'accertamento sono rimasti quelli ordinari ovvero:

- ▶ entro il 31.12 del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione
- ▶ entro il 31.12 del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata, nel caso di dichiarazione omessa

Quindi volendo avere un quadro concreto dei tempi dell'accertamento ai fini Iva possiamo considerare la seguente tabella:

TERMINI DI ACCERTAMENTO IVA CON UTILIZZO DELLE SANATORIE			
Periodo d'imposta	Anno di presentazione dichiarazione	Dichiarazione presentata	Dichiarazione omessa
1997	1998	---	2003
1998	1999	2003	2004
1999	2000	2004	2005
2000	2001	2005	2006
2001	2002	2006	2007
2002	2003	2007	2008
2003	2004	2008	2009
2004	2005	2009	2010

PERIODI D'IMPOSTA NON CONDONATI

Al contrario per i soggetti che non hanno usufruito delle sanatorie fiscali i termini di accertamento delle dichiarazioni dei periodi d'imposta 1998 - 2002 ovvero 1997 - 2002 nel caso di omessa presentazione, sono differiti di 2 anni rispetto a quelli ordinariamente previsti.

TERMINI DI ACCERTAMENTO IVA SENZA UTILIZZO DELLE SANATORIE					
Periodo d'imposta	Anno present. dichiar.	Dichiarazione presentata		Dichiarazione omessa	
		Termine ordinario	Termine prorogato	Termine ordinario	Termine prorogato
1997	1998	--	--	2003	2005
1998	1999	2003	2005	2004	2006
1999	2000	2004	2006	2005	2007
2000	2001	2005	2007	2006	2008
2001	2002	2006	2008	2007	2009
2002	2003	2007	2009	2008	2010
2003	2004	2008	--	2009	--
2004	2005	2009	--	2010	--

Accertamento imposte dirette

PERIODI D'IMPOSTA CONDONATI

Anche ai fini delle imposte dirette (Irpéf, Addizionali, Irap, Irpeg, ...) per i contribuenti che hanno aderito al concordato di massa, alla dichiarazione integrativa semplice o al condono tombale i termini di accertamento dei periodi d'imposta oggetto di sanatoria risultano quelli ordinari.

I tempi dell'accertamento risultano inoltre differenziati a seconda che le dichiarazioni siano state presentate entro il 31.12.1998 ovvero dall'1.1.1999, come segue:

TERMINI DI ACCERTAMENTO

Dichiarazioni presentate entro il 31.12.1998

- ▶ **entro il 31.12 del quinto anno successivo** a quello in cui è stata presentata la dichiarazione
- ▶ **entro il 31.12 del sesto anno successivo** a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata, nel caso di omessa presentazione

Dichiarazioni presentate dall' 1.1.1999

- ▶ **entro il 31.12 del quarto anno successivo** a quello in cui è stata presentata la dichiarazione
- ▶ **entro il 31.12 del quinto anno successivo** a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata, nel caso di omessa presentazione

Ancora una volta possiamo schematizzare i termini dell'accertamento nelle seguenti tabelle:

TERMINI DI ACCERTAMENTO REDDITI CON UTILIZZO DELLE SANATORIE

Periodo d'imposta	Anno di presentazione dichiarazione	Dichiarazione presentata	Dichiarazione omessa
1996	1997	---	2003
1997	1998	2003	2004
1998	1999	2003	2004
1999	2000	2004	2005
2000	2001	2005	2006
2001	2002	2006	2007
2002	2003	2007	2008
2003	2004	2008	2009
2004	2005	2009	2010

PERIODI D'IMPOSTA CONDONATI

Anche per le imposte dirette la legge sui condoni ha previsto la proroga dei termini di accertamento di due anni rispetto ai termini ordinari.

TERMINI DI ACCERTAMENTO REDDITI SENZA UTILIZZO DELLE SANATORIE

Periodo d'imposta	Anno present. dichiar.	Dichiarazione presentata		Dichiarazione omessa	
		Termine ordinario	Termine prorogato	Termine ordinario	Termine prorogato
1996	1997	--	--	2003	2005
1997	1998	2003	2005	2004	2006
1998	1999	2003	2005	2004	2006
1999	2000	2004	2006	2005	2007
2000	2001	2005	2007	2006	2008
2001	2002	2006	2008	2007	2009
2002	2003	2007	2009	2008	2010
2003	2004	2008	--	2009	--
2004	2005	2009	--	2010	--

E' pertanto opportuno conservare tutta la documentazione relativa alle dichiarazioni dei redditi e ai versamenti delle relative imposte fino alla scadenza dei termini per l'accertamento.

Si ricorda che in presenza di accertamenti, le scritture contabili obbligatorie ai fini fiscali e quelle previste dal Codice Civile devono essere conservate fino a quando non siano definiti gli accertamenti relativi al corrispondente periodo d'imposta, anche oltre il termine previsto dal Codice Civile o dalle leggi tributarie.

Imposte dichiarate e non pagate

Le imposte sui redditi, l'Iva e l'Irap dichiarate e non versate, oppure versate in misura inferiore a quella dichiarata, devono essere iscritte in ruoli resi esecutivi entro la fine del secondo an-

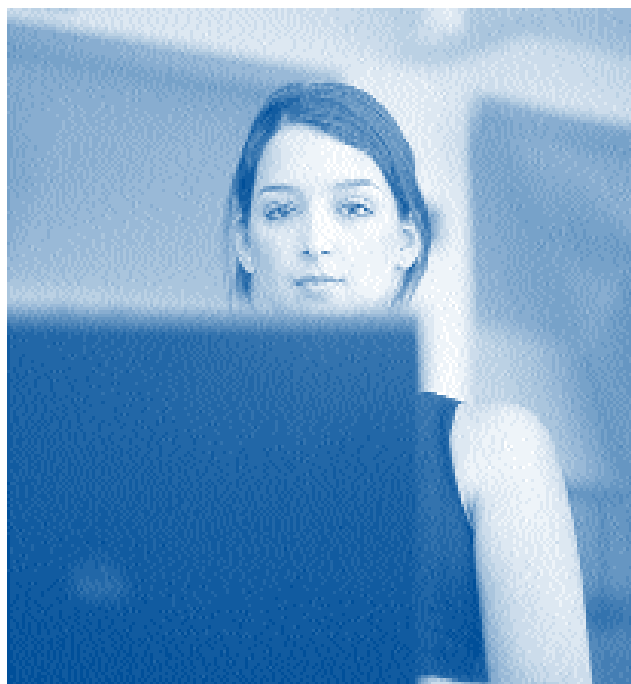
no solare successivo a quello nel corso del quale è stata presentata la denuncia.

BOLLETTINI ICI

I bollettini ICI vanno conservati per 5 anni a partire dall'anno successivo a quello di pagamento. Tuttavia a causa delle frequenti proroghe agli ordinari termini di accertamento può essere utile conservarli anche oltre tale termine.

La conservazione delle scritture secondo il codice civile

Occorre prestare attenzione alle norme del Codice Civile che sovente divergono da quanto prevede la normativa fiscale. Infatti l'articolo 2220 del Codice Civile stabilisce che le scritture devono essere conservate per dieci anni dalla data dell'ultima registrazione. Per lo stesso periodo devono conservarsi le fatture le lettere e i telegrammi ricevuti e le copie delle fatture, delle lettere e dei telegrammi spediti.



ALTRE RICEVUTE DI PAGAMENTO

ADEMPIMENTO	TEMPI DI CONSERVAZIONE
CANONE TV	Le ricevute di pagamento del canone Rai devono essere conservate per 10 anni
RICEVUTE AFFITTO	Le ricevute dei pagamenti devono essere conservate per 5 anni
ASSICURAZIONI	Per legge può essere sufficiente conservare le ricevute di pagamento per un anno.
BOLLETTE DOMESTICHE	Le fatture per utenze domestiche quali acqua, luce, telefono si conservano per 5 anni a partire dalla data di scadenza del pagamento
BOLLO AUTO	Il documento che attesta il pagamento deve essere conservato fino alla fine del terzo anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento (anche in caso di vendita del mezzo)
CAMBIALI	Si conservano per tre anni dalla loro scadenza
CONTRAVVENZIONI STRADALI	Si conservano per 5 anni
ESTRATTI CONTO BANCARI	Si conservano per 10 anni, termine entro il quale è possibile impugnare l'estratto conto in caso di errori ed omissioni
MUTUI E PAGAMENTI RATEALI	Ai fini dei rapporti tra banca e cliente i documenti di pagamento devono essere conservati per 10 anni

Si ricorda che, nel caso in cui i documenti suddetti abbiano anche una valenza fiscale, i tempi di conservazione devono essere ponderati in base alla scadenza dei termini per l'accertamento che, salvo casi particolari, scadono alla fine del quarto anno successivo a quello di presentazione delle dichiarazioni (si vedano le tabelle sopra)

CONSAUT SRL

è a disposizione di TUTTI gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)
 Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.
 Gli uffici del Con.s.aut. srl sono a Lecco in via Galilei 1, nella sede dell'Unione Artigiani.
 Tel. 0341.250.073 Fax: 0341.250.465

Nata come mutua degli artigiani, propone interessanti condizioni

Musav, mutua sanitaria volontaria di Lecco

Le nuove iscrizioni alla Mutua si possono effettuare in qualunque mese dell'anno, pagando i dodicesimi corrispondenti alla quota annuale, dall'inizio del mese in cui ci si iscrive. Unico documento richiesto è lo stato di famiglia in carta libera, rilasciato dal Comune di residenza. L'iscrizione è impegnativa per due anni e rinnovata tacitamente di anno in anno. Le disdette devono avvenire entro il 30 settembre per l'anno successivo e non sono ammesse disdette semestrali. Il rinnovo delle iscrizioni si effettua dal 15 dicembre al 31 gennaio e dal 15 giugno al 31 luglio per il secondo semestre. In aggiunta alle quote esposte di seguito per le singole categorie assistenziali vengono richiesti i seguenti importi:

- **Diritti amministrativi:** euro 2,71
- **Marca da bollo:** euro 1,29
per il solo titolare e per ogni rinnovo.
- **Tassa di iscrizione per il solo titolare:**

Categoria B	euro	5
Categoria C	euro	8
Categoria Super	euro	10
- **Penalità per il ritardato pagamento, per il solo titolare:**
 - 5% dal 1° febbraio e dal 1° agosto
 - 10% dal 1° marzo e dal 1° settembre

inoltre dal 1° aprile e dal 1° ottobre sia per il titolare che per i famigliari, una carenza di trenta giorni per le assistenze.

CATEGORIA B

Assistenza specialistica e indennità ospedaliera

	Quota annuale	Quota semestrale
da 0 a 30 anni:	euro 155	euro 83
fino a 50 anni:	euro 191	euro 101
oltre 50 anni:	euro 207	euro 108

CATEGORIA C

Assistenza completa

	Quota annuale	Quota semestrale
da 0 a 30 anni:	euro 200	euro 105
fino a 50 anni:	euro 230	euro 120
oltre 50 anni:	euro 250	euro 130

CATEGORIA SUPER

Assistenza completa e assicurativa

	Quota annuale	Quota semestrale
da 0 a 30 anni:	euro 350	euro 180
fino a 50 anni:	euro 500	euro 255
oltre 50 anni:	euro 550	euro 280

L'ASSISTENZA SANITARIA DEL FUTURO E' QUELLA PRIVATA



MUTUA SANITARIA VOLONTARIA

ALCUNE ASSISTENZE

Indennità o Rimborso spese ospedaliere	Acustica
Esami e Analisi cliniche esclusi dall'assistenza sanitaria nazionale	Visite Specialistiche
Odontoiatria	Medicina nucleare
Oculistica	Ecografie
Infortunistica	Indennità per cure termali e terapie fisiche

Vengono rimborsati i ticket:
pagati alla ASL per prestazioni mediche
esami di laboratorio e radiografie

UNICO DOCUMENTO RICHIESTO: STATO DI FAMIGLIA

C.SO MARTIRI, 85 - LECCO - TEL. 0341 362472

Per le informazioni riguardanti l'erogazione delle assistenze gli uffici sono a vostra disposizione dal lunedì al venerdì orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 15.30

LA PENSIONE PER GLI ARTIGIANI

Così i requisiti per il diritto all'anzianità

REQUISITI E CONDIZIONI	DECORRENZA
35 anni di contributi + 58 anni oppure 40 anni di contributi	
30.6.2005	1.1.2006
30.9.2005	1.4.2006
31.12.2005	1.7.2006
31.3.2006	1.10.2006
30.6.2006	1.1.2007

La registrazione e la ripartizione degli oneri

I contratti di locazione

Il contratto di locazione, anche se di norma stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, e' soggetto all'obbligo di registrazione, di conseguenza non sono piu' ammessi contratti verbali, i quali non avranno alcuna validita' e non produrranno nessun effetto giuridico, principio sancito dalla legge 431/98. Fanno eccezione a questa regola i contratti soggetti ad Iva, nonche' i contratti di durata annuale inferiore a trenta giorni.

Non esistono ulteriori casi di esonero; dall' 1 gennaio 1998 vanno registrati anche i contratti di locazione con corrispettivo annuo fino a € 1.291,14.

Termini e modalita'

La registrazione dei contratti di locazione si basa su regole particolari, sia in relazione alla durata sia all'importo dell'imposta. I soggetti obbligati alla registrazione sono i contraenti (locatore e conduttore) che rispondono entrambe in solido della mancata registrazione. I termini per la registrazione sono previsti entro 30 giorni dalla stipula del contratto. Entro lo stesso termine e' necessario presentare all'Agenzia delle Entrate competente l'attestato di versamento dell'imposta di registro (mod. F.23). L'importo dell'imposta e' determinato applicando l'aliquota del 2% sull'importo del canone annuo, con il minimo di versamento di € 67,00.

Contratti pluriennali

Il contratto di locazione ha, salvo casi eccezionali, durata pluriennale. L'imposta di registro in questo caso puo' essere assolta in due modi: per l'intera durata del contratto, con una riduzione pari alla meta' dell'interesse legale per gli anni del contratto; di annualita' in annualita' versando l'imposta (tenendo conto anche degli adeguamenti I-stat) entro 30 giorni dall'inizio di ogni annualita'. Il codice tributo da utilizzare per il Mod. F.23 e' 107T se per tutto il periodo, 115T per la prima annualita' e 112T per le annualita' successive. All'Agenzia delle Entrate competente va presentata anche la richiesta di registrazione Mod.69 che va alle-



gata al contratto di locazione e al modello di versamento dell'imposta di registro.

Cessione, risoluzioni, proroghe

Anche per cessioni, risoluzioni o proroghe del contratto e' previsto l'obbligo del versamento dell'imposta di registro entro trenta giorni dall'evento, con l'unica particolarita' che il modello di pagamento va presentato entro 20 giorni dal pagamento all'Agenzia delle Entrate competente.

Arrotondamenti

L'imposta di registro proporzionale si arrotonda a unita' di euro, quella fissa ai centesimi di euro con le regole ordinarie.

Comunicazione pubblica sicurezza

Chi cede in locazione fabbricati per un periodo di tempo superiore ad un mese deve comunicare all'autorita' di pubblica sicurezza, entro 48 ore dalla consegna dell'immobile la loro esatta ubicazione e le gene-

ralita' del conduttore o della persona che assume la disponibilita' del bene e gli estremi del documento di identita' o di riconoscimento, che deve essere richiesto all'interessato. L'obbligo vale anche in caso di sublocazione nonche' di locazione di azienda. La comunicazione va fatta in duplice copia all'autorita' locale di pubblica sicurezza (Comune o questura competenti). Il contravventore e' punito con sanzione amministrativa irrogata dal Sindaco da € 103,29 a € 1549,37.

Qui di seguito alleghiamo la tabella per la ripartizione degli oneri accessori tra Proprietario e Conduttore concordata tra Confedilizia e Sunia-sicet-Uniat che e' un riferimento per stabilire a chi spetta la competenza di sostenere le spese derivanti dalla locazione di un immobile che spesso sono oggetto di contestazione tra le parti, fatto salvo in ogni caso quanto previsto nel contratto liberamente sottoscritto.

Si ricorda che in Unione vi e' la possibilita' per tutti gli associati di rivolgersi al Consulente delle Locazioni Immobiliari Dott. Massimo Sala, che riceve su appuntamento il mercoledi e telefonicamente dal lunedi al venerdi.

LOCAZIONI USO ABITATIVO A CANONE LIBERO

DURATA DEL CONTRATTO	Minimo 8 anni (4 anni + 4 di rinnovo automatico)
CANONE	Completamente libero, secondo accordi tra proprietario e inquilino
ADEGUAMENTO DEL CANONE	Si possono decidere liberamente: ogni quanto tempo farli, di quanto e con quale modalità. Pertanto se nel contratto non è previsto nessun tipo di adeguamento, esso non è dovuto.
CAPARRA ALLA FIRMA	Massimo un mese di affitto anticipato e due mesi di caparra. Sulla caparra il proprietario deve versare ogni anno all'inquilino un interesse pari al tasso legale
DISDETTA	Per l'inquilino: almeno 6 mesi prima di quando vuole andarsene, con lettera raccomandata Per il proprietario: almeno 6 mesi prima della scadenza del contratto
RINNOVO DEL CONTRATTO	Automatico, se non c'è disdetta, per altri 4 anni.

Tabella per la ripartizione degli oneri accessori tra proprietario e conduttore

CONCORDATA TRA CONFEDILIZIA E SUNIA-SICET-UNIAT (*)

(*) La presente tabella può essere applicata ai contratti del canale "libero" stipulata ai sensi della L. 9.12.1998, n. 431

LEGENDA: L = locatore; C = conduttore

AMMINISTRAZIONE

- Tassa occupazione suolo pubblico per passo carrabile C
- Tassa occupazione suolo pubblico per lavori condominiali C

ASCENSORE

- Manutenzione ordinaria e piccole riparazioni C
- Installazione e manutenzione straordinaria degli impianti L
- Adeguamento alle nuove disposizioni di legge L
- Consumi energia elettrica per forza e illuminazione C
- Tasse annuali per rinnovo licenza d'esercizio L
- Ispezioni e collaudi C

AUTOCLAVE

- Installazione e sostituzione integrale dell'impianto o di componenti primari (pompa, serbatoio, elemento rotante, avvolgimento elettrico, ecc.) L
- Manutenzione ordinaria C
- Imposte e tasse di impianto L
- Forza motrice C
- Ricarico pressione del serbatoio C
- Ispezioni, collaudi e lettura contatori C

IMPIANTI di ILLUMINAZIONE, DI VIDEOCITOFONO E SPECIALI

- Installazione e sostituzione dell'impianto comune di illuminazione L
- Manutenzione ordinaria dell'impianto comune di illuminazione C
- Installazione e sostituzione degli impianti suoneria e allarme L
- Manutenzione ordinaria degli impianti di suoneria e allarme C
- Installazione e sostituzione dei citofoni e videocitofoni L
- Manutenzione ordinaria dei citofoni e videocitofoni C
- Installazione e sostituzione di impianti speciali di allarme, C

sicurezza e simili

- Manutenzione ordinaria di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili C

IMPIANTI di RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, PRODUZIONE ACQUA CALDA, ADDOLCIMENTO ACQUA

- Installazione e sostituzione degli impianti L
- Adeguamento degli impianti a leggi e regolamenti L
- Manutenzione ordinaria degli impianti, compreso il rivestimento refrattario C
- Pulizia annuale degli impianti e dei filtri e messa a riposo stagionali C
- Lettura dei contatori C
- Acquisto combustibile, consumi di forza motrice, energia elettrica e acqua C

IMPIANTI SPORTIVI

- Installazione e manutenzione straordinaria L
- Addetti (bagnini, pulitori, manutentori ordinari, ecc.) C
- Consumo di acqua per pulizia e depurazione; acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria (es. terra rossa) C

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Installazione e sostituzione dell'impianto L
- Acquisti degli estintori L
- Manutenzione ordinaria C
- Ricarica degli estintori, ispezioni e collaudi C

IMPIANTO TELEVISIVO

- Installazione, sostituzione o potenziamento dell'impianto televisivo centralizzato L
- Manutenzione ordinaria dell'impianto televisivo centralizzato C

ANNUNCI



ATTIVITA'

Cedes in Lomagna attività di conciature. Per informazioni tel. 039.5300906.

Causa cessazione vendo attività artigianale di rifiniture minuterie metalliche con relativi macchinari e ottimo parco clienti. Visibile a Lecco zona Laorca. Tel. 328.7571153

Cedes piccolo negozio di parrucchiera per signora, centro Lecco, modico affitto bloccato. È possibile altra attività o ufficio. Tel. 339.4366480 / ore pasti 0341.363192.

Cedes attività di parrucchiera già avviata in zona Lecco. Per informazioni chiamare 335.1761580.

Cedes in Lecco per cessazione attività: assistenza forni industriali / termocoppie / termoresistenze / resistenze corazzate. Ottima clientela trentennale. Tel. 0341.365404

Cedes centro Calolzio tintoria ben avviata compreso di licenza noleggio costumi da cerimonia e riparazioni sartoriali, causa trasferimento di residenza. Tel. cell. 3402593617



ATTREZZATURE

Vendo attrezzatura usata: saldatrice, puntatrice, trancia, impianto di verniciatura a polveri. Telefonare a 347.7145191.

Causa inutilizzo vendesi toupie ad albero inclinabile marca Italpresse con utensile, nuova, mai installata, anno di acquisto dicembre 2003, prezzo interessante. Tel. 039.513225, fax 039.9519690

Occasionissima: da vedere! Macchina per serigrafia funzionante. Marca: OMSO RS / Anno: 1987. Tel. 039.9281512

Per rinnovo locali vendo arredamento parrucchiere uomo e donna, ottime condizioni, visibile a Lecco. Tel. 340.6273502 ore negozio



CASE

Vendesi porzione di villa trifamiliare zona Cremeno confine Barzio - trilocale e quadri locale, riscaldamento autonomo, ingressi indipendenti, box + posto auto, camini, realizzazione con materiali di qualità, doppi servizi. Tel. 0341.645336



COMMERCIALI

Causa chiusura attività vendo magazzino/officina uso artigianale mq 400 circa, altezza m 3,60 con cortile, 2 appartamenti soprastanti mq 200, con possibilità soprizzo e terreno mq 1000. Zona Lecco Laorca. Tel. 328.7571153

Missaglia affittasi per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq, disponibilità immediata capannone industriale. Tel. ore ufficio 039.9241278.

Costamasnaga: affittasi capanno-

ne mq. 400, uso laboratorio o magazzino, vicinanze superstrada. Tel. 348.2220451

Affittasi Vercurago laboratorio con ufficio mq. 150. Posteggio privato Tel. 339.7043170

Affittasi a Ballabio zona industriale artigianale, capannone di nuova costruzione mq. 420 altezza m. 6,50 predisposto per carro ponte ton. 15. Tel. 0341.230305

In Calolziocorte, località Foppenico, magazzino di mq. 200 circa, sito a piano interrato di fabbricato condominiale, altezza locali metri 3, accessibile con furgoni e auto, dotato di bagno e ufficio, disponibile per la vendita. Particolarmente adatto come magazzino imprese edili artigiane, termoidraulici, elettricisti, ecc. Tel. 339.8514098

Vendesi capannone artigianale mq 400 Valgrehentino, piano terra laboratorio magazzino. Cessione con leasing in atto. Tel. 0341.641534, cell. 335.7758520



VARIE

Piscina fuori terra Marca Zodiac, mt. 7x3 h. 132, completa di accessori, scala di sicurezza, filtrazione a sabbia; anno di acquisto 2005, vendesi per rinnovo esposizione. Possibilità di pagamento rateale, prezzo interessante. Tel. 039.513225 - fax 039.9519690.

Vendo roulotte Elnagh 375 - anno 1978, ottimo stato di conservazione, posti letto 3+1, doppi vetri, frigo, stufa, wc chimico, veranda con cucinotto. Affare. Tel. 348.5116303S

Azienda metalmeccanica di Valmadrera valuta proposte per soci. Tel. 335.5465238

Per pubblicare
i tuoi annunci
gratuiti invia un fax
all'Ufficio stampa
0341.255123
o una mail a
ufficiostampa@
artigiani.lecco.it

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Tassi di interesse

B.P.L. - DEUTSCHE BANK		IPOTECARIO	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	B.C.C. ALTA BRIANZA		
INVEST. PRODUTTIVI/ 1 ^a IMPRESA	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1	EURIBOR A 3 MESI + 1,75		
BANCA INTESA		CREDITO BERGAMASCO		
PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	ORDINARIO	TASSO + ALTO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625	SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2	INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40	
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2	BANCO DI DESIO		
BANCA POPOLARE LODI		ORDINARI-NUOVE IMPRESE-FIERE-SITI WEBE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	
ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75	INVESTIMENTI / 13.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50	BANCA REGIONALE EUROPEA		
IST. BANC. S. PAOLO TORINO		FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50	
ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2	FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75	
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25	FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95	
BANCA POPOLARE MILANO		BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)		
ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3	ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2	
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1	13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25	BANCO BRESCIA		
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2	ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2	
BANCA DELLA VALSASSINA		INVESTIMENTI PROD.-626-1 ^a IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30	
ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5	B.C.C.LESMO		
LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1	EURIBOR A 3 MESI + 2		
BANCA POPOLARE SONDRIO		BANCA LECCHESE		
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 2,50		
INVESTIMENTI/13 ^a /14 ^a	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	B.C.C. CARATE B.ZA		
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2	
BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA		INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	
ORDINARIO (necessità aziendali)	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 2,50	FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25	
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	
CREDITO VALTELLINESE		UNICREDIT		
ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	
13 ^a MENSILITA'	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 2,50	INVESTIMENTI	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
B.C.C. CREMENO		FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

19/9/2005 • Euribor trimestrale: 2,18% / Euribor semestrale: 2,20%

SETTEMBRE 2005

16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	INPS Contributo 10%,15%, 18,00% o 19,00% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%, 15%, 18,00% o 19,00% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente	Sindacale
16	Scadenza versamento Iva	Per le ditte mensili: registrazioni mese di AGOSTO 2005	Fiscale
16	DICHIARAZIONI D'INTENTO	Presentazione in via telematica della comunicazione dei dati relativa alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di AGOSTO 2005.	Fiscale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di agosto 2005 per i soggetti mensili (cessioni e acquisti)	Fiscale
30	RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI	Riapertura dei termini per la rivalutazione del valore di acquisto di partecipazioni e terreni mediante giuramento di apposita perizia e versamento dell'imposta sostitutiva (opportunità subordinata a preventiva approvazione dell'emendamento contenuto nel disegno di legge sulla competitività)	Fiscale
30	IRPEF Mod. 770 semplificato	Scade il termine per la presentazione del modello 770/2005 semplificato	Sindacale

OTTOBRE 2005

1	C.C.N.L. Odontotecnici (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è prevista la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	INPS Contributo 10%,15%, 18,00% o 19,00% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%, 15%, 18,00% o 19,00% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale
17	Scadenza versamento Iva	Per le ditte mensili: registrazioni mese di SETTEMBRE 2005	Fiscale
17	DICHIARAZIONI D'INTENTO	Presentazione in via telematica della comunicazione dei dati relativa alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di SETTEMBRE 2005	Fiscale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di SETTEMBRE 2005 per i soggetti mensili (cessioni e acquisti)	Fiscale
30	Agenti e rappresentanti di commercio	E' l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni, nonché il relativo importo, inerenti a tutti gli agenti di cui la ditta si è avvalsa.	Sindacale
31	MODELLO UNICO 2005	Termine per l'invio telematico, da parte dei soggetti abilitati, della dichiarazione unificata annuale delle persone fisiche, società di persone e società di capitali.	Fiscale
31	DICHIARAZIONE IVA AUTONOMA	Termine per la presentazione in via telematica della dichiarazione annuale IVA da parte dei contribuenti che non presentano la dichiarazione unificata.	Fiscale
31	DICHIARAZIONE ICI	Termine (per i soggetti che presentano la dichiarazione dei redditi in via telematica) per la presentazione al comune della dichiarazione ICI per relativa alle variazioni di terreni e fabbricati avvenute nel corso del 2004	Fiscale
31	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT terzo trimestre 2005 per i soggetti trimestrali (cessioni)	Fiscale
31	CREDITO IVA TRIMESTRALE	Termine per la richiesta di rimborso/compensazione dell'IVA a credito maturata nel terzo trimestre	Fiscale

ARTIGIANCASSA

Tasso OTTOBRE 2005

2,70%